



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 9 – Ottobre 2019

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato “**BPLAJ VALORE 1884**”. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopéracion Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione	2
Sommario	2
Notizie	3
Sociale, ecco la legge toscana per promuovere il Terzo Settore	3
Alternanza Scuola Lavoro: aperto bando da 2,6 mln fino al 29 novembre.....	3
Informazioni, bando e modalità di presentazione della domanda	3
Invecchiamento attivo, la Toscana fa scuola in Europa. Dalla Commissione europea un premio alla Regione	3
A scuola di volontariato, tre incontri di orientamento	4
Verso il Forum di etica civile: quando si rompe l'alleanza tra generazioni.....	4
Volontari immigrati, Csvnet presenta la prima ricerca in Italia.	5
Urban Innovative Actions.....	7
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopéracion Bancaire pour l’Europe - GEIE	10
<i>I NOSTRI SERVIZI</i>	<i>10</i>

Notizie

[Sociale, ecco la legge toscana per promuovere il Terzo Settore](#)

Promuovere gli enti del terzo settore, favorendo la collaborazione con le pubbliche amministrazioni. È questo l'obiettivo di una proposta di legge sul volontariato approvata dalla Giunta regionale in Toscana nella seduta della settimana scorsa.

Un lavoro frutto di un'opera attenta di concertazione fra Regione, Anci, esperti del mondo universitario, Cescvot e rappresentanti del settore. La legge viene definita motivo di "soddisfazione" dal governatore Enrico Rossi: "È la prima normativa regionale che riconosce al vasto mondo del volontariato il diritto di partecipare alla progettazione e alla programmazione".

Le istituzioni, evidenzia, "soffrono una crisi di rappresentanza, noi preferiamo una democrazia partecipata, vogliamo aprire alla partecipazione, riconoscere l'apporto che il volontariato dà alla società Toscana: che non sarebbe la stessa se non avesse quelle migliaia di volontari che anche io incontro sempre in tante occasioni". Il testo della legge istituisce una consulta che fungerà da sede di confronto istituzionale e da punto di riferimento per le proposte che il terzo settore vorrà indirizzare alla Giunta. Si tratta, aggiunge l'assessore regionale al Sociale, Stefania Saccardi, "della seconda legge regionale straordinariamente innovativa, che si aggiunge a quella già fatta sulla cooperazione sociale.

È un impegno che ci eravamo presi a febbraio, alla conferenza regionale del terzo settore, e lo abbiamo mantenuto". Una norma in definitiva importante "per quello che dice, ma anche perché può essere la cornice normativa alla quale le amministrazioni locali possono fare riferimento per ancorare le loro scelte".

[Alternanza Scuola Lavoro: aperto bando da 2,6 mln fino al 29 novembre.](#)

È stato appena aperto l'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per il potenziamento dei PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex Alternanza Scuola Lavoro. Le risorse disponibili ammontano a 2,6 mln di euro, fondi FSE; la scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il prossimo 29 novembre.

Le nuove disposizioni statali in materia di alternanza scuola lavoro hanno introdotto alcune novità. Anzitutto è cambiata la denominazione in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) ma soprattutto sono diminuiti sia il monte ore minimo previsto per le diverse tipologie di scuole

superiori ed i finanziamenti. "La Toscana però – spiega l'assessora regionale a formazione, istruzione e lavoro Cristina Grieco - ha deciso di continuare a sostenere e a facilitare le azioni di alternanza scuola lavoro, considerando l'interazione tra scuola, mondo produttivo e territorio quale elemento strategico per l'economia regionale. Le alleanze formative scuola-istituzioni-mondo del lavoro sono fondamentali per dare agli studenti un'occasione di imparare lavorando, di orientare le proprie scelte e di sviluppare quelle competenze trasversali che proprio nell'economia digitale hanno acquistato maggiore rilevanza e che sono sempre più richieste".

Obiettivo del bando è potenziare le ore di PCTO negli istituti tecnici e professionali, in modo da garantire a tutti gli studenti un'offerta formativa integrata di avvicinamento al mondo del lavoro e un presidio efficace alla gestione della transizione. Gli istituti tecnici e professionali che partecipano al bando si impegnano ad innalzare il computo orario dei percorsi PCTO di 200 ore aggiuntive per almeno una classe III, una IV e una V per l'anno scolastico 2020-2021. La Regione, grazie ai 2,6 mln di euro di risorse FSE, sostiene i costi per i moduli sulla formazione dei tutor, interni ed esterni, sullo svolgimento dei percorsi sulla sicurezza, sul lavoro e sull'auto imprenditorialità e sulla valutazione degli apprendimenti e sulla certificazione delle competenze. Il bando rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

[Informazioni, bando e modalità di presentazione della domanda](#)

[Invecchiamento attivo, la Toscana fa scuola in Europa. Dalla Commissione europea un premio alla Regione](#)

In Toscana si invecchia bene. Parola della Commissione Europea che, il 25 settembre in Danimarca, durante il Summit europeo sull'implementazione delle soluzioni digitali più intelligenti e pratiche per l'invecchiamento sano e attivo, ha conferito alla Regione Toscana un riconoscimento nell'ambito del "Partenariato europeo per l'innovazione a supporto dell'invecchiamento attivo e in buona salute. Nel corso del Summit sono state esaminate le modalità attraverso cui la tecnologia digitale può migliorare il futuro dell'assistenza sanitaria rivolta agli anziani in Europa e in Italia.

"Nella nostra regione – ha spiegato l'assessore al diritto alla salute e al sociale Stefania Saccardi – vivono quasi un milione di ultrasessantacinquenni, di cui più di mille ultracentenari (in grande maggioranza donne). La maggior parte di loro sono attivi e rappresentano una risorsa per la società, altri sono in

condizioni di salute tali da richiedere cure e assistenza a vari livelli. Come Regione – prosegue Saccardi – siamo molto impegnati, secondo quelle che sono anche le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel programma Salute 2020, nel migliorare le condizioni di salute e autosufficienza degli anziani, prolungarne la vita attiva e diminuire la necessità di cure e assistenza, grazie ad azioni che prevedono il coinvolgimento delle persone, che promuovono il movimento, come l'Afa (Attività fisica adattata, ndr), una sana alimentazione, l'abbandono del fumo, un moderato uso dell'alcol".

L' Active Assisted Living Programme: Ageing well in a digital world (www.aal-europe.eu), lanciato nel 2012 dalla Commissione europea come iniziativa pilota volta ad affrontare la sfida dell'invecchiamento della popolazione, è un programma di finanziamento che mira a creare una migliore qualità della vita per le persone anziane, introducendo e implementando l'utilizzo della tecnologia digitale al servizio dei bisogni degli anziani e della loro buona salute. AAL finanzia progetti che propongono e realizzano prodotti e servizi che raggiungono al meglio questi obiettivi. Ogni progetto prevede la cooperazione tra organizzazioni pubbliche, PMI, Università, enti di ricerca e organizzazioni di utenti finali.

Alla Regione Toscana è stato riconosciuto lo status di Reference Site (Sito di riferimento) nell'ambito del Partenariato dal 2016. Da allora la Regione ha assunto il ruolo di interfaccia operativa tra la Commissione europea e la dimensione regionale per l'implementazione delle linee strategiche della EIP (European Innovation Partnership) on AHA (Active and Healthy Ageing). Lo status di "Sito di riferimento" è riconosciuto a quelle organizzazioni che hanno mostrato eccellenza nell'adozione, nello sviluppo e nel potenziamento di pratiche innovative per l'invecchiamento attivo ed in buona salute.

La Regione Toscana è una tra le tre regioni italiane con una media di aspettativa di vita più alta (80,7 anni per gli uomini e 85,2 anni per le donne), assieme a Liguria e Friuli Venezia Giulia. In Toscana più di 900.000 persone (25% della popolazione complessiva) hanno più di 65 anni di età, e tra questi il 54% è affetto da malattie croniche. Tuttavia la Toscana è una delle regioni italiane col tasso più basso di mortalità: 768 morti su 100.000 abitanti, contro gli 802 della media italiana. Questo è dovuto non solo alla qualità della vita delle persone, ma molto anche alla politica che da anni la Regione svolge a favore della prevenzione e dell'introduzione di strumenti digitali innovativi a favore della cura e dell'assistenza degli anziani.

[A scuola di volontariato, tre incontri di orientamento](#)

Cesvot, nell'ambito del progetto "[Young Energy](#)" e del protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e in collaborazione con Promo PA Fondazione, promuove tre incontri per illustrare le potenzialità, le

modalità operative e le strategie didattiche dei *Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento* (Pcto) nel terzo settore, in linea con l'attuale evoluzione ed aggiornamento dell'alternanza scuola lavoro.

Per facilitare la più ampia partecipazione lo stesso incontro sarà replicato in tre aree della Toscana: Firenze, Lucca e Siena. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere il volontariato nelle scuole e i Pcto (ex alternanza scuola lavoro) nel terzo settore. L'iscrizione agli incontri potrà essere effettuata solo on line, previo accesso all'area riservata MyCesvot. Sarà possibile iscriversi fino al giorno precedente l'incontro.

Gli incontri si svolgeranno dalle ore 14,30 alle 17,30, nelle seguenti date e sedi:

- FIRENZE giovedì 24 ottobre, sede regionale Cesvot, via Ricasoli 9
- LUCCA venerdì 8 novembre, Delegazione Cesvot di Lucca, via Mazzini 70
- SIENA mercoledì 20 novembre, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Banchi di Sotto 34

Questo il [link](#) per ulteriori informazioni e per effettuare l'iscrizione online.

[Verso il Forum di etica civile: quando si rompe l'alleanza tra generazioni](#)

L'incontro nazionale, in programma a Firenze il 16-17 novembre, si propone l'interazione tra una pluralità di soggetti (associazioni, centri di ricerca e di formazione, riviste) accomunati da una passione per la città come bene comune.

Tra gli eventi che si svolgeranno a Firenze nei prossimi mesi, di particolare rilevanza sarà il terzo **Forum di Etica Civile**, che si svolgerà al Cenacolo di S. Apollonia il **16-17 novembre**. Il sito www.forumeticacivile.it permette di seguire il solido percorso di preparazione che si va realizzando, attraverso una serie di incontri in diverse sedi sul territorio nazionale. Da essi stanno emergendo una varietà di idee e proposte, su diverse tematiche, che verranno a convergere nell'evento fiorentino e in particolare nel «Patto tra generazioni» che sarà presentato e discusso in tale sede.

«Verso un patto tra generazioni: un presente giusto per tutti» è infatti il titolo della III edizione del Forum. Un tema di cui questi mesi stanno facendo emergere la centralità su diversi versanti, specie per il nostro paese. Oggi, infatti, assistiamo ad una preoccupante disgregazione del tessuto civile: il «divieto di soccorso» imposto per legge ne è forse il segno più eclatante, ma esso trova quotidiana corrispondenza in tanti episodi di xenofobia, di razzismo, di brutale violenza verbale. Ma altrettanto pesanti sono i segni di un'iniquità intergenerazionale crescente, che rende il futuro assai poco promettente per le prossime generazioni. Basterebbe citare in tal senso il mutamento climatico, che in quest'estate ha ulteriormente accelerato le proprie dinamiche, anche rispetto alle accorate denunce dei giovani di «Fridays for future».

Il rapporto Ipcc (International panel on climate change) sul rapporto tra suolo e clima, presentato lo scorso 8 agosto è

soltanto l'ultimo tassello di una lunga serie, che evidenzia quanto pesantemente stiamo ipotecendo la sostenibilità sociale ed ambientale. Ma un'analoga insostenibilità sembra realizzarsi nel nostro paese anche in numerosi altri ambiti - dal mondo del lavoro a quello della previdenza, a quello della gestione del debito pubblico. È come se si fosse rotta l'alleanza tra le generazioni; è come se quella che abita attualmente il centro della scena preferisse far ricadere il peso del presente sulle spalle delle successive.

Un Forum per pensare assieme. Per questo c'è bisogno di un Forum, per cercare assieme modi diversi di abitare questo tempo, in forma etica, facendo interagire soggetti differenti per appartenenza, età, provenienza. Il programma - ormai sostanzialmente completo - evidenzia quelli che saranno alcuni degli snodi critici su cui si concentrerà la riflessione. Penso in tal senso all'intervento di un demografo come **Alessandro Rosina**, acuto osservatore degli squilibri intergenerazionali, ma anche al contributo che potrà offrire il presidente Asvis **Enrico Giovannini** per disegnare scenari di sostenibilità. Ma non meno importante sarà il contributo che potranno offrire **Benedetta Tobagi** e mons. **Erio Castellucci**, per esplorare scenari e motivazioni per un'etica civile attenta alle generazioni. E prezioso sarà l'apporto del direttore di *Avvenire*, **Marco Tarquinio**, per comprendere quanto centrale sia in tal senso la comunicazione.

Il Forum, dunque, come spazio di ascolto delle indicazioni forti che saranno offerte dai relatori, ma anche di condivisione di buone pratiche civili (le tre che saranno presentate in plenaria e le molte che emergeranno nei lavori di gruppo). Il Forum, soprattutto, come laboratorio di elaborazione: centrali saranno in tal senso gli spazi dedicati ai gruppi di discussione. **Dieci saranno, infatti, le aree tematiche** in cui si suddivideranno i partecipanti, per esplorare altrettante dimensioni dell'etica civile. Dall'ambito del lavoro e dell'economia a quello della politica; dalla dimensione locale a quella internazionale: una ricca complessità che sarà coordinata dai diversi soggetti promotori dello stesso Forum. Perché questo è il vero segreto dell'iniziativa: l'interazione tra una pluralità di soggetti - associazioni, centri di ricerca e di formazione, riviste... - accomunati da una passione per la città come bene comune. Le iscrizioni - gratuite, ma obbligatorie - sono aperte a tutti coloro che intendono mettersi in gioco in una ricerca condivisa, sul sito www.forumeticacivile.com.

[Volontari immigrati, Csvnet presenta la prima ricerca in Italia.](#)

Alla **XIX conferenza nazionale di Csvnet**, appena conclusasi a Trento, sono stati presentati i primi risultati dell'indagine "Immigrati e volontariato in Italia". Si tratta di uno studio unico nel suo genere su scala nazionale, che per la prima volta ribalta il punto di vista delle analisi esistenti sul tema, focalizzando l'attenzione non sulle forme di intervento a

favore delle persone di origine straniera, ma sul loro impegno in prima persona come volontari.

L'indagine è stata promossa da Csvnet e realizzata dal Centro studi Medi di Genova con la direzione scientifica del sociologo Maurizio Ambrosini, che era già intervenuto alla conferenza di Csvnet dello scorso anno sfatando gli stereotipi sui cittadini di origine straniera rispetto alla realtà. Ambrosini ha accompagnato all'illustrazione dei dati anche alcune testimonianze intervistando tre donne straniere impegnate da anni nell'associazionismo, tra cui Anna Maria Mengue Esono, presidente dell'associazione Donne in Movimento di Pisa, una delle prime in Italia ad occuparsi di tratta e violenza sulle donne. Grazie al supporto dei centri di servizio per il volontariato, tra il 2018 e i 2019 sono stati raccolti 658 questionari e più di 100 interviste approfondite in 163 città italiane coinvolgendo migranti provenienti da 80 diversi paesi. Dai questionari emerge che il 52 per cento dei volontari immigrati è donna; il 42 per cento è giovane con un'età media tra 20 e 35 anni (il 31 per cento ha tra i 35 e i 50 anni). Vivono in Italia da circa 15 anni - il 4 per cento è nato nel nostro paese. Sono pienamente inseriti nella società: il 42 per cento possiede la cittadinanza italiana, 6 su 10 lavorano e 8 su 10 hanno un livello di istruzione medio alto; il 41 per cento possiede una laurea mentre i diplomati si attestano al 36 per cento.

Il 55 per cento dei volontari di origine straniera s'impegna in modo continuativo con una media di circa 6 anni di attivismo. A questa categoria appartengono soprattutto disoccupati, studenti e giovani che vivono nella famiglia di origine. I più saltuari rappresentano il 28 per cento del campione, con un'esperienza di volontariato di circa 3-4 anni. Si tratta soprattutto di casalinghe oppure persone che lavorano in modo occasionale o che hanno un impiego part-time. Per il restante 17 per cento aver trovato lavoro è la ragione per cui ha smesso fare volontariato, ma accetterebbe forme di volontariato "occasionale".

Il passa parola, tra amici connazionali o italiani, è il modo più frequente con cui i cittadini immigrati hanno trovato l'associazione in cui impegnarsi. L'invito da persone già volontarie in un'organizzazione è un'altra risposta che ricorre spesso insieme al cercare in autonomia l'associazione più adatta ai propri interessi. In alcuni casi sono gli stessi immigrati ad aver fondato l'associazione in cui operano.

L'impegno sociale dei cittadini immigrati si concentra soprattutto in quattro settori: attività culturali (176 risposte) - come la promozione del patrimonio, organizzazione di mostre e visite guidate; progetti educativi con bambini e ragazzi (173 casi), ad esempio nel doposcuola o per il sostegno scolastico. Seguono, con 165 risposte, le iniziative ricreative e di socializzazione - feste, eventi, sagre - insieme ai servizi di assistenza sociale negli sportelli di accoglienza e ascolto, mensa sociale, distribuzione di vestiario o di pacchi alimentari.

Un tipo di attività, quest'ultima, che li vede molto coinvolti anche **negli empori solidali**, dove persone e famiglie in difficoltà economica possono fare la spesa

gratuitamente. Secondo il primo rapporto di Caritas Italiana e Csvnet sul fenomeno, i volontari stranieri sono presenti in un terzo degli empori con una media di quattro unità per servizio. L'impegno individuale – senza far parte di un gruppo o associazione – riguarda il 25 per cento dei volontari immigrati, stessa percentuale di chi sceglie di fare volontariato più strutturato.

La maggior parte (50 per cento) non aveva mai fatto volontariato nel proprio paese e in Italia ha fatto la sua prima esperienza. Rispetto alle motivazioni che spingono al volontariato – a cui si poteva dare più di una risposta - la spinta più forte sembra essere “credere nella causa” per cui opera l'associazione (196 risposte) seguita dalla possibilità di “svolgere l'attività con gli amici” (192 preferenze) oltre alla possibilità di incontrare altre persone (164 preferenze).

Impegnarsi nel sociale per “farsi nuovi amici” e allargare la rete dei rapporti sociali (259 risposte) ma anche per sentirsi integrati nella società (233 risposte), sono le ricadute personali a cui gli immigrati volontari hanno dato il maggior numero di preferenze. Seguono il sentirsi meglio con se stessi (149 preferenze)

insieme all'essere più informati e acquisire un modo nuovo di vedere le cose (145 preferenze). Fare volontariato non lascia quasi mai indifferenti: solo 10 sono state le preferenze di chi ritiene di non aver avuto nessun tipo di cambiamento nella vita personale dopo un'esperienza di attivismo.

Per il 29 per cento dei cittadini stranieri coinvolti nell'indagine il volontariato è un'esperienza positiva senza nessuna criticità. Tra gli aspetti che possono ostacolare l'impegno nella solidarietà c'è la scarsa conoscenza delle proposte di volontariato (17 per cento) e poca dimestichezza con la lingua italiana (14 per cento) mentre l'11 per cento dei casi segnala possibilità di discriminazione e razzismo insieme a una generale chiusura delle associazioni rispetto a chi è diverso.



Urban Innovative Actions

Il FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale), ha stanziato 372 milioni di euro per l' "Urban Innovative Action", un'iniziativa europea di ampia portata dedicata alle aree urbane al fine di favorirne lo sviluppo attraverso il finanziamento di soluzioni innovative.

Quattro sono i bandi già conclusi e si attende la pubblicazione del quinto nel corso di questo mese.

I temi che verranno finanziati sono:

- Cambiamento demografico
- Cultura e patrimonio culturale
- Economia circolare
- Qualità dell'aria

Nell'ambito del cambiamento demografico rientrano proposte volte a facilitare l'accesso ai servizi sociali e sanitari a livello di comunità, l'accessibilità e sostenibilità dei servizi pubblici, la riorganizzazione delle infrastrutture e dei servizi pubblici, riorganizzazione del territorio e degli edifici pubblici, sviluppo di silver economy, lo stimolo all'imprenditorialità locale, il rafforzamento delle capacità delle istituzioni del mercato del lavoro.

Il tema sulla cultura e patrimonio culturale include tra gli altri i seguenti ambiti:

- promozione dell'inclusione migliorando l'accesso ai servizi culturali e ricreativi;
- modelli innovativi di governance partecipativa per la gestione del patrimonio culturale e dei beni culturali;
- miglioramento del patrimonio naturale;
- promozione dell'occupazione locale;
- individuazione di modelli innovativi volti all'aumento del benessere attraverso un piu' facile accesso alla cultura e al patrimonio culturale;
- ricerca di strategie per la gestione dei flussi turistici in modo sostenibile .

Agli enti del terzo settore é dato un ampio spazio in quanto pur non potendo candidare direttamente i progetti, ruolo riservato ad autorità urbane quali comuni e consigli comunali, possono

affiancarsi in qualità di partner come avvenuto in vari progetti italiani approvati nell'ambito dell'iniziativa.

A fronte della cospicua dotazione finanziaria da parte del FESR, i progetti accolti possono contare su un **contributo UE fino all'80% dei costi ammissibili**.

Il pagamento viene distribuito come di seguito:

- acconto pari al 50% del cofinanziamento;
- acconto pari al 30% a metà progetto;
- pagamento del 20% dopo la chiusura del progetto.

La scadenza e durata del bando non sono ancora disponibili, per questo il sito ufficiale dell'iniziativa é l'unico riferimento attuale:

<https://www.uia-initiative.eu/en/call-proposals/5th-call-proposals>

Progetti italiani approvati

Tra i progetti italiani approvati nell'ambito dei precedenti bandi si trovano:

MAC Monterusciello Agro-City (MAC), con tema la povertà urbana. Il progetto, che aveva come obiettivo la riqualificazione dell'ambiente urbano e la lotta alla povertà nel quartiere di Monterusciello (Campania), si fondava su quattro pilastri: avvio di attività agricole basate sui principi della permacultura; il miglioramento dell'ambiente urbano; la formazione professionale; l'incoraggiamento dell'imprenditorialità e dell'occupazione.

I partner del progetto sono:

Comune di Pozzuoli, Università Studi di salerno, Coldiretti Napoli, Confagricoltura Napoli, APS l'Iniziativa e Formit.

AIR-HERITAGE, con tema la qualità dell'aria.

Il progetto realizzato a Portici (Campania) con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'ambiente della città di Portici, raggruppava come partner: Comune di Portici, ENEA, Università Federico II, Legambiente Campania, ARPAC, Terraria Srl (PMI).

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FESR	Ricerca e sviluppo, distretto rurale Toscana Sud: contributi per investimenti	31/10/2019
FESR	Finanziamenti per start up e nuove imprese: nuovo bando 2018	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Microcredito a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018	Fino ad esaurimento risorse
FESR	"Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione"	Fino ad esaurimento risorse
FESR	"Sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale"	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Finanziamenti a tasso zero per start up innovative	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sostegno all'acquisizione di servizi di Audit Industria 4.0"	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Por Fesr 2014-2020, internazionalizzazione delle micro e Pmi: nuovo bando 2018	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Por Fesr 2014-2020, innovazione: contributi alle imprese per acquisire servizi avanzati	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Por Fesr 2014-2020, contributi alle imprese per l'innovazione	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Contributi per tirocini non curriculari: nuovo bando con domande online	15/10/2019
FSE	Avviso pubblico per finanziare stage transnazionali di qualità	17/10/2019
FSE	Voucher formativi per disoccupati, inoccupati e inattivi con disabilità	20/10/2019
FSE	Impresa didattica, finanziamenti per corsi di Istituti tecnici e professionali	23/10/2019
FSE	Avviso per concessione di voucher per l'accesso a spazi di coworking	30/11/2019
FSE	Avviso per l'assegno per l'assistenza alla ricollocazione	31/12/2019
FSE	Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi	31/12/2020

FSE	Apprendistato, bando per promuovere il successo formativo	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Avviso per la formazione continua per l'industria 4.0	Scadenze trimestrali
PSR	Psr Feasr 2014-2020, bando multimisura: strategia d'area Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello Spirito	15/10/2019
PSR	bando per Progetti integrati di distretto Agroalimentare annualità 2019	15/10/2019
FSE	Finanziamenti per potenziare i Pcto, ex Alternanza scuola-lavoro	29/11/2019
FESR	Ricerca e sviluppo, distretto rurale Toscana Sud: contributi per investimenti	31/10/2019



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database

di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo

delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli

enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750